

L'evento oggi
all'Università di Bari

"PROGETTARE LA PUGLIA DEL DOMANI"



SOLIDARIETÀ Stessa competitività e ricchezza per tutti gli Stati: un'opportunità per il Sud

FONDI DI COESIONE: così l'Unione Europea riduce le disparità tra le sue regioni

TRUSTING EUROPE IL VALORE DELLA COESIONE EUROPEA

Un momento di riflessione e discussione sul valore della coesione europea: oggi dalle 9 alle 13.30, all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è in programma la terza giornata della Coesione. Le prime due si sono tenute rispettivamente a Perugia e Santa Maria Capua Vetere a dicembre e gennaio. Si parlerà di Trusting Europe (True), il progetto cofinanziato dall'Unione europea e realizzato da Tucep, Withub, Digivis e La nuova Europa. Il focus di questa giornata è sui fondi per le migrazioni, con l'obiettivo di tracciare lo stato dell'arte dopo le modifiche introdotte nel 2022 per le misure a sostegno dei profughi ucraini.

Il programma della giornata

Durante la conferenza, incentrata sulle politiche per le migrazioni in Puglia, intervengono tra gli altri Giuseppe Moro, direttore del dipartimento di scienze politiche dell'Università degli Studi di Bari, Massimo Pronio, responsabile comunicazione della Rappresentanza della Commissione europea in Italia e Francesca Bottalico, assessora ai servizi alla persona del Comune di Bari. Il programma completo si trova sul sito di Trusting Europe (www.trustingeurope.eu).

I fondi

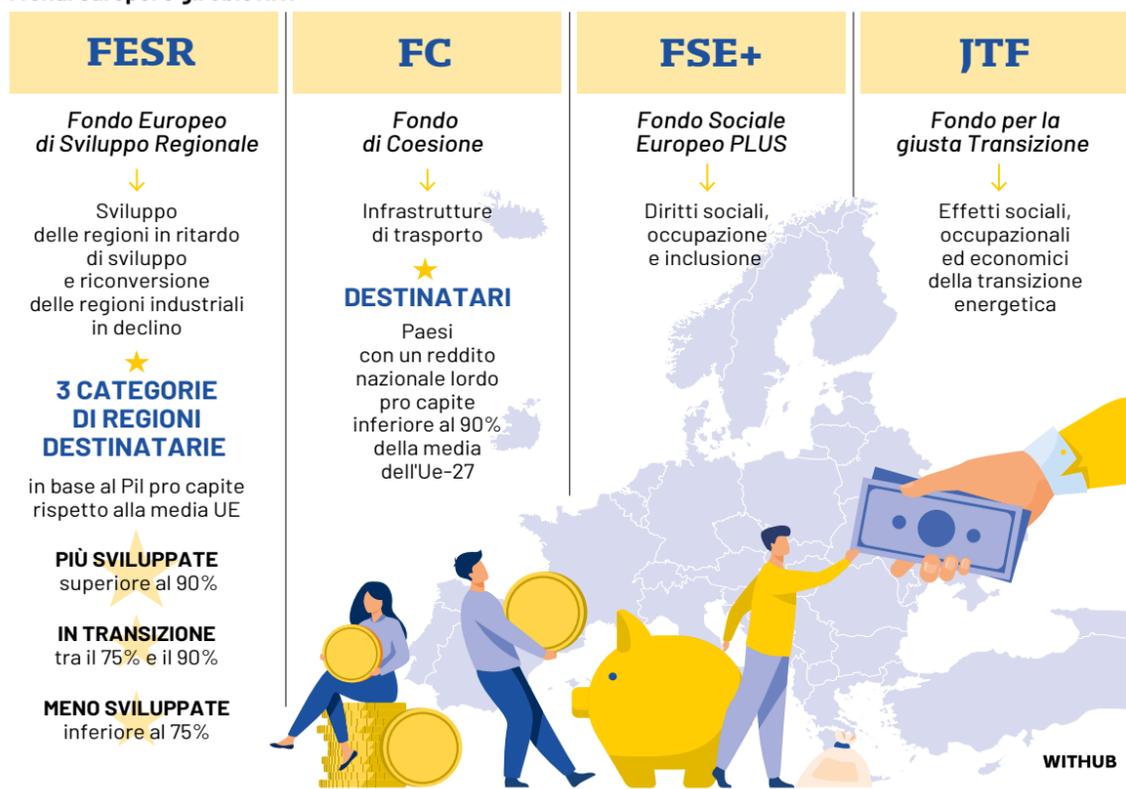
Tra il 2021 e il 2027 l'Italia riceverà dall'Ue 42,7 miliardi di euro (i fondi di coesione europea) per promuovere la coesione economica, sociale e territoriale con un'attenzione al Mezzogiorno. Infatti, alle regioni del Sud Italia tra il 2021 e il 2027 saranno destinati 42,7 miliardi di euro: la Puglia, nello specifico gode di un finanziamento di 5,5 miliardi di euro.



La politica di coesione è una delle principali politiche di investimento dell'Unione europea. Comprende l'insieme di azioni, riforme e investimenti volti a colmare il divario tra Paesi dell'Ue e tra regioni, europee e nazionali, e ha come fine il contrasto delle grandi disparità territoriali e demografiche presenti nei Paesi membri e - in modo particolare - dei fattori critici che possono ostacolare i processi di sviluppo europeo. Tutte le dimensioni della coesione ricevono sostegno attraverso le politiche e i fondi strutturali. Si tratta del supporto politico agli Stati per garantire uno stesso livello di competitività e ricchezza dei territori. La politica di coesione rappresenta il mezzo attraverso cui l'Unione europea riduce il divario tra regioni, con particolare riferimento alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. Offrendo vantaggi a tutte le regioni e città dell'Unione europea, la politica di coesione persegue obiettivi legati alla crescita economica complessiva, alla creazione di posti di lavoro, all'aumento nel livello di competitività delle imprese attraverso lo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente. Per il periodo 2021-2027, oltre al finanziamento derivante dal quadro finanziario pluriennale (QFP), la politica di coesione sarà finanziata anche dallo straordinario sforzo di ripresa innescato dalla pandemia di Covid-19: Next Generation EU (NGEU). Le risorse destinate all'occupazione e alla crescita ammontano a 322,3 miliardi di euro, quelle orientate alla cooperazione territoriale europea saranno di circa 8,1 miliardi, mentre 17,5 miliardi saranno finalizzati al sostegno dei territori più

Gli strumenti delle politiche di coesione

I fondi europei e gli obiettivi

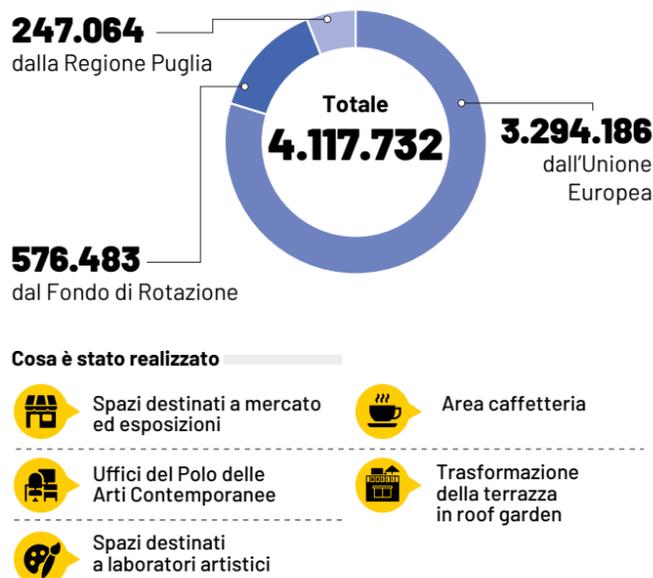


colpiti dalla transizione verso la neutralità climatica. Infine ci sono 47,5 miliardi destinati allo strumento REACT-EU, che funge da integrazione per i programmi di coesione avviati tra 2014 e 2020. Gli aiuti legati alla pandemia sono stati pensati anche per modernizzare le politiche agricole e di coesione e per massimizzarne il contributo alle priorità dell'Unione, che sono la transizione ecologica

e la competitività. Poi solo il successo delle politiche di coesione e degli altri interventi che azzerino o almeno limitino davvero i divari territoriali potranno concorrere a consentire che siano create le condizioni affinché giovani, brillanti neolaureati restino al Sud invece di essere quasi costretti a emigrare in aree del Paese o d'Europa che offrono loro condizioni di vita e di carriera migliori.

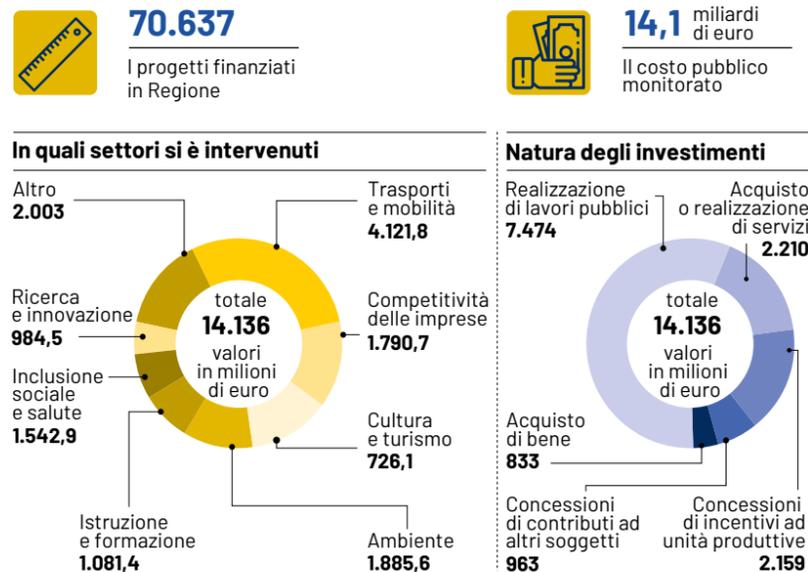
Il recupero dell'ex mercato del pesce di Bari

Miglioramento della fruizione delle aree attrattive



Il profilo della coesione nella regione Puglia

I fondi europei nel periodo 2014-2020



VISITA IL SITO
TRUSTINGEUROPE.EU



Cofinanziato dall'Unione europea

UN PROGETTO REALIZZATO DA



WITHUB



LA NUOVA EUROPA
SCUOLA D'EUROPA
LANUOVAEUROPA